

"Autismo: educazione a scuola e nel tempo libero"



Lions Club International
Distretto 108 Tb Italia



BOLOGNA, 19 Maggio, ore 9.00, TEATRO
DUSE, Via Cartoleria, 42



Autismi ad alto funzionamento: cosa fare a scuola

Flavia Caretto

con Ivan Murtas e Silvana Maggi

culturAutismo
onlus

Sommario



1. Un problema di definizione
2. Adattare la scuola
3. Conclusioni

Un problema di definizione

*Definiamo le
caratteristiche
del nostro
bambino*

...con autismo "ad alto
funzionamento"

... "alto" rispetto a cosa?
Più alto della media dei
punteggi di QI delle
persone tipiche?
"Funzionamento"
adattivo o intellettivo?

Un problema di definizione

*Definiamo le
caratteristiche
del nostro
bambino*

...con Sindrome di
Asperger

... ma il DSM 5 (dal 2013) ci
chiede di non utilizzare più
questa definizione, essendo
la Sindrome di Asperger
niente altro che una delle
manifestazioni dello spettro
dell'Autismo

Un problema di definizione

*Definiamo le
caratteristiche
del nostro
bambino*

“Senza necessità di
bisogno intensivo”

... ma il DSM 5 ci informa chiaramente che le
persone nello spettro dell'autismo con punteggi
intellettivi e del linguaggio nella norma, in età
“successive” ai primi anni, possono sviluppare
strategie di fronteggiamento tali da “mascherare” i
sintomi

... quindi la condizione
attesa è che ci sia
usualmente una
necessità di bisogno
intensivo

Un problema di definizione

*Definiamo le
caratteristiche
del nostro
bambino*

... quindi la condizione
attesa è che ci sia
una compromissione
intellettiva e verbale

“Senza compromissione
intellettiva e verbale”



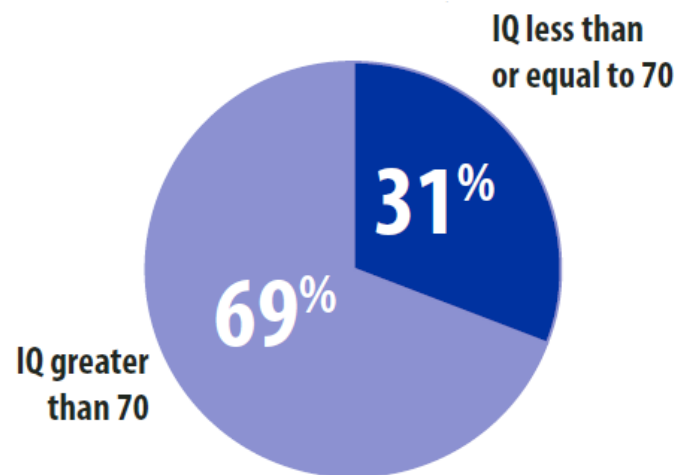
Autismo e QI: dati quantitativi

United States Department of Health and Human Services

What was the intellectual ability of the children identified with ASD?

Among children identified with ASD who had intelligence quotient (IQ) scores available, **nearly a third also had intellectual disability (IQ score ≤ 70)**. A quarter were in the borderline range for intellectual disability.

Community Report on Autism 2018



A Snapshot of Autism Spectrum Disorder among 8-year-old Children in Multiple Communities across the United States in 2014

Autismo e QI: aspetti qualitativi

Differenze qualitative negli aspetti cognitivi
fra bambini neurotipici e non

Percezione

Aggancio di
interesse

Attenzione

Velocità di
elaborazione

Memoria

“Stile”
cognitivo

Un problema di definizione



- Bambino con autismo
- Adolescente con autismo


... oppure: **nello Spettro dell'Autismo**

Si tratta di una persona con una neurodiversità:
una persona con una cognizione diversa,
minoritaria – e sempre con una diversità
relazionale e comunicativa

Conseguenze per l'apprendimento / insegnamento


- Il profilo intellettivo dei bambini e degli adolescenti con autismo “senza compromissione intellettiva e senza compromissione verbale” indica la presenza di un **differente modo di apprendere**
- Di conseguenza la scuola dovrebbe **adattare** le proprie modalità d'insegnamento, di comunicare e di entrare in relazione, e rendere possibile un alternativo modo di imparare e di stare insieme

Autismo a scuola: cosa fare?



Adattare la scuola

Rispettare le specificità dell'autismo



Linea guida 21 Istituto Superiore di Sanità

Secondo il parere degli esperti, è consigliabile adattare l'ambiente comunicativo, sociale e fisico di bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico: le possibilità comprendono fornire suggerimenti visivi, ridurre le richieste di interazioni sociali complesse, seguire una routine, un programma prevedibile e utilizzare dei suggerimenti, minimizzare le stimolazioni sensoriali disturbanti. (p. 41)

Rispettare le specificità dell'autismo

ADATTARE LA SCUOLA!



Rispettare le specificità dell'autismo

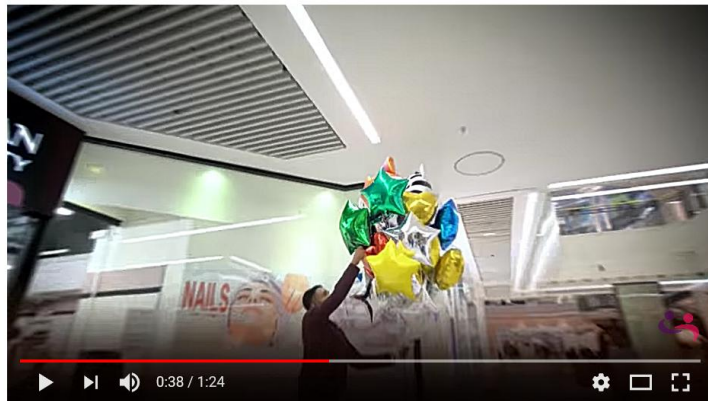
PER GLI ASPETTI PERCETTIVI e ATTENTIVI

- ❑ Conoscere le caratteristiche percettive e attentive
- ❑ Prevedere modifiche e adattamenti
 - ❑ del suono (rumori – voci)
 - ❑ della luminosità degli ambienti
 - ❑ Rispetto a odori, sapori, movimenti ecc...
- ❑ Prevedere pause e momenti di privacy (nicchie)



Conoscere le caratteristiche percettive

YouTube national autistic society can you make it to the end



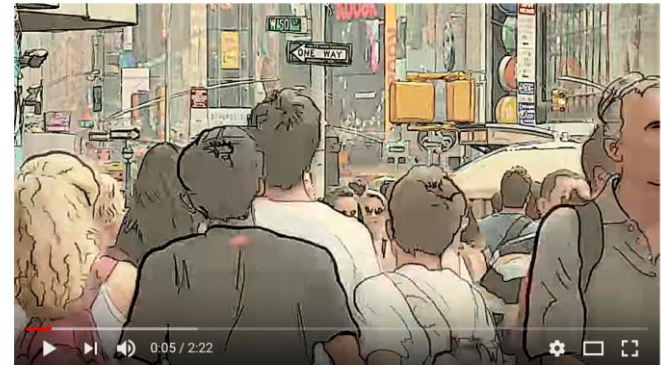
Can you make it to the end?

5.796.619 visualizzazioni MI PIACE NON MI PIACE CONDIVIDI

 **The National Autistic Society**
Pubblicato il 31 mar 2016

ISCRIVITI 12.000

YouTube sensory overload



Sensory Overload

107.806 visualizzazioni

961 13 CONDIVIDI



Rispettare le specificità dell'autismo



PER GLI ASPETTI COMUNICATIVI

- ❑ Organizzare gli spazi in maniera chiara e strutturata
- ❑ Identificare ogni luogo in maniera comprensibile e visualizzata (dove si fa cosa)
- ❑ Chiarire le richieste dal punto di vista dell'alunno
- ❑ Fornire prevedibilità dei tempi e delle attività
- ❑ Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi, dispensativi, alternativi e aumentativi quando necessari
- ❑ Formare il corpo docente e i compagni alla comunicazione con persone con autismo
 - ❑ Esplicitare l'implicito, chiarire i modi di dire, non urlare..

Rispettare le specificità dell'autismo

PER GLI ASPETTI RELAZIONALI

- Preparare il corpo docente e sensibilizzare i compagni alle caratteristiche e alla relazione con le persone con autismo
- Prevedere lavori in piccoli gruppi
- Prevedere tutoring e attività cooperative non competitive
- Mantenere un raccordo stretto e uno scambio con la rete e in particolare con la famiglia

angsa LAZIO

Seminari IN-Formativi

Autismo a scuola. Caratteristiche e interventi
Istituto Comprensivo Piaget Majorana, Piazza Minucciano 33 Roma Presso Aula Magna

I seminari sono offerti da ANSA Lazio. Sono rivolti a insegnanti, educatori e genitori. Formalizza l'adesione utilizzando il modulo online sul sito www.angsalazio.org o inviando una mail con "Nome, Cognome, num.tel." e specificando nell'oggetto "Corso Piaget" a progetti@angsalazio.org

8 Marzo - Dott.ssa Centra
Scolarizzazione e inclusione efficace

15 Marzo - Dott. Magoni
Dalle autonomie al progetto di vita

5 Aprile - Dott.ssa Caretto
Caratteristiche dello spettro autistico

Tutte le sessioni
Dalle 16.30 Alle 19.30

19 Aprile - Dott.ssa Caretto
Comportamenti problematici nell'autismo

otto per mille CHIESA VALDESE
Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

interventi*
I.T.A. "G. Garibaldi" Ingresso di Via di Vigna Murata 571/573 - Roma

I seminari sono offerti da ANSA Lazio. Sono rivolti a insegnanti, educatori e genitori. Formalizza l'adesione utilizzando il modulo online sul sito www.angsalazio.org o inviando una mail con "Nome, Cognome, num.tel." e specificando nell'oggetto "Corso Garibaldi" a progetti@angsalazio.org

Dott.ssa Flavia Caretto
Lo spettro dell'autismo: caratteristiche, diagnosi, linee guida per l'intervento.

31-Gen-18 15.30-18.30
Dott. Giovanni Magoni
Il ruolo della scuola nella transizione all'età adulta. Il lavoro sulle autonomie personali domestiche e sociali.

24-Gen-18 15.30-18.30
Lsse Silvana Maggi e Anna Maria d'Ettore
Caratteristiche e strategie per l'inclusione scolastica.

07-Feb-18 15.30-18.30
Dott.ssa Flavia Caretto
Comportamenti problematici nell'autismo: significato, valutazione, prevenzione, e intervento.

otto per mille CHIESA VALDESE
Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

angsa LAZIO

Seminari IN-Formativi

Autismo a scuola. Caratteristiche e interventi
Presso il Liceo Artistico Statale "Enzo Rossi" Via del Frantoio, 4, 00159 Roma

I seminari sono offerti da ANSA Lazio. Sono rivolti a insegnanti, educatori e genitori. Formalizza l'adesione utilizzando il modulo online sul sito www.angsalazio.org o inviando una mail con "Nome, Cognome, num.tel." e specificando nell'oggetto "Corso Enzo Rossi" a progetti@angsalazio.org

23/11/17 15.30-17.30
Scuola e Autismo: caratteristiche dei ragazzi
Dott.ssa F. Caretto

7/12/17 15.30-17.30
Come rendere comprensibile un testo
Dott.ssa S. Stellino

11/01/18 15.30-17.30
Il ruolo della scuola nella transizione all'età adulta
Dott.ssa S. Maggi

25/01/18 15.30-17.30
Comportamenti problematici nell'autismo
Dott. G. Magoni

otto per mille CHIESA VALDESE
Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

Sensibilizzazione nella scuola materna



Sensibilizzazione nella scuola elementare

Visione di video e discussione in circle time



Sensory Overload

Sensibilizzazione nella scuola media e superiore

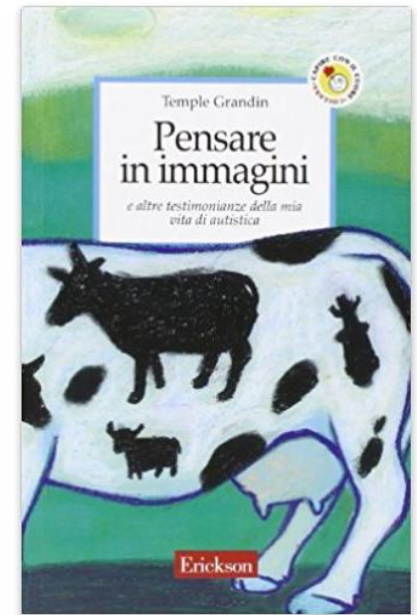


Video e altri materiali, con discussione nella classe, in presenza di un esperto e di una persona con autismo

Rispettare le specificità dell'autismo

PER GLI INTERESSI

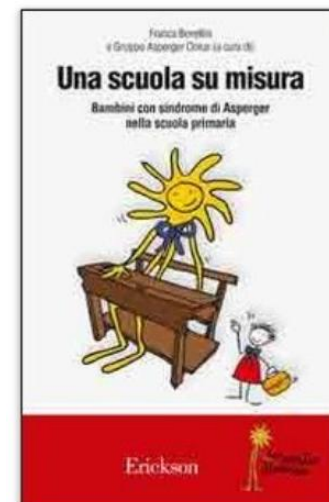
- Conoscere, rispettare e valorizzare gli interessi della persona con autismo
 - Attribuendo il ruolo di tutor al bambino o ragazzo autistico sugli argomenti che coinvolgono i suoi interessi



Perseguire la mission della scuola

SUL VERSANTE DIDATTICO

- ❑ Lavorare nella scuola materna su
 - ❑ attenzione congiunta, azione congiunta, emozione congiunta, spostamento dell'attenzione
- ❑ Utilizzare gli interessi dell'allievo con autismo per la didattica
- ❑ Adattare la didattica al profilo e allo stile cognitivo dell'allievo con autismo

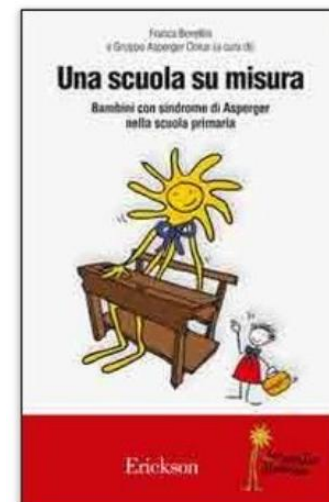


Perseguire la mission della scuola

SUL VERSANTE DIDATTICO

Un esempio per le verifiche

- ❑ elaborare delle modalità particolari di verifica iniziando con la modalità (orale o scritta) più consona al bambino e gradualmente introducendo l'altra sullo stesso argomento
 - ❑ Risposte a domande a scelta multipla
 - ❑ Risposte a domande a completamento
 - ❑ Risposte a domande aperte
 - ❑ Elaborazione autonoma della sequenza di risposte
 - ❑ Orale



Perseguire la mission della scuola



SUL VERSANTE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

- ❑ Lavorare fin dal nido sull'attenzione congiunta (azione congiunta, emozione congiunta)
- ❑ Creare comprensione (empatia) reciproca
- ❑ Esplicitare e chiarificare le regole, i ruoli, le attività
- ❑ Prevedere tutoring reciproco
- ❑ Lavorare sui momenti sociali come la ricreazione
- ❑ Preparazione agli eventi extrascolastici (es: gite, feste...)
- ❑ Creare occasioni di scambio e di amicizia dentro e fuori la scuola

Perseguire la mission della scuola



SUL VERSANTE DEL PROGETTO DI VITA

- ❑ Mirare all'autonomia personale e alla vita indipendente
- ❑ Preparare al lavoro
- ❑ Insegnare tempo libero e abilità sociali

Sostegno o BES bisogni educativi speciali?



Un ragazzo “intelligente e verbale”
ha bisogno del sostegno?

Non ha forse, in realtà, dei
**BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI?**

E noi (Scuola) siamo in grado di
rispondere a questi bisogni?

Cosa prevede la normativa...



L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla **classe** dove è inserito un alunno con una certificazione per favorirne il processo di integrazione.

Come prevede la normativa...



Non è pertanto l'insegnante dell'alunno certificato, ma **una risorsa professionale assegnata alla classe** per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

Se il sostegno c'è, che deve fare?



Primo: non nuocere! **COSA NON FARE**

- Sedersi esclusivamente accanto al bambino/ragazzo
- Portarlo da solo fuori dall'aula
- "Infantilizzarlo" oltre l'età (es. dargli la "manina"...)
- Sostituirsi a lui (es. scrivergli i compiti)
- Parlare di lui davanti agli altri o a lui stesso
- ...

Se il sostegno c'è, che deve fare?



❑ Deve adattare la DIDATTICA?

❑ A volte sì, se con questo si intende mediare costantemente fra la cultura tipica e quella neurodiversa

❑ Es: insegnare al ragazzo con autismo ad “estrarre” dai testi e soprattutto a comprendere dai diversi docenti ciò che può essere **rilevante** per le persone tipiche

❑ Es: spiegare ai docenti il valore di **anticipazione** dei contenuti didattici e della **chiarificazione** dei contenuti espliciti

Se il sostegno c'è, che deve fare?



Deve mediare nelle RELAZIONI?

Sì, quindi, ad esempio:

Sensibilizzare docenti e compagni, aiutare il ragazzo con autismo e i compagni nella relazione, ad esempio durante la ricreazione, favorire e organizzare il tutoring "reciproco"

L'insegnante "invisibile"



- L'insegnante "dietro le quinte" è quello che collabora con l'insegnante "di classe" (anche il sostegno è "di classe"!) affinché la classe funzioni
 - nella preparazione della didattica
 - nelle attività di classe e di sottogruppo
 - nelle uscite
 - ...

L'insegnante "invisibile"



- ❑ L'insegnante "dietro le quinte"
 - ❑ Deve avere grandi conoscenze dell'autismo
 - ❑ Deve essere capace di programmare
 - ❑ Deve essere capace di prevenire i problemi
 - ❑ Deve essere capace di collaborare
 - ❑ Deve sapersi scambiare con gli altri docenti
 - ❑ **... e deve essere tanto fortunata da trovare un ambiente accogliente!**

Il bambino con autismo (...) come alunno con BES



Perché non considerare un alunno con autismo “intelligente e verbale” come alunno con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?**

Autismo e bisogni educativi



□ Il bambino con autismo come portatore di una diversa **cultura**

□ Gli insegnanti tutti (o l'insegnante speciale) come **mediatore culturale**

Conclusioni



- ❑ Il mondo dell'autismo è cambiato e sta cambiando
- ❑ Dobbiamo adeguarci tutti - insegnanti, genitori, professionisti, persone con autismo stesse – a questi cambiamenti
- ❑ Il cambiamento è impegnativo, ma la nuova direzione è l'unica sensata: se non si cambia, si continuerà a lavorare sull'urgenza

Temple grandin

Il mondo ha bisogno di tutti i
tipi di mente



Grazie per l'attenzione!



Flavia Caretto

Con Silvana Maggi e Ivan Murtas

culturAutismo
onlus